

Il sogno di Natuzza si realizza

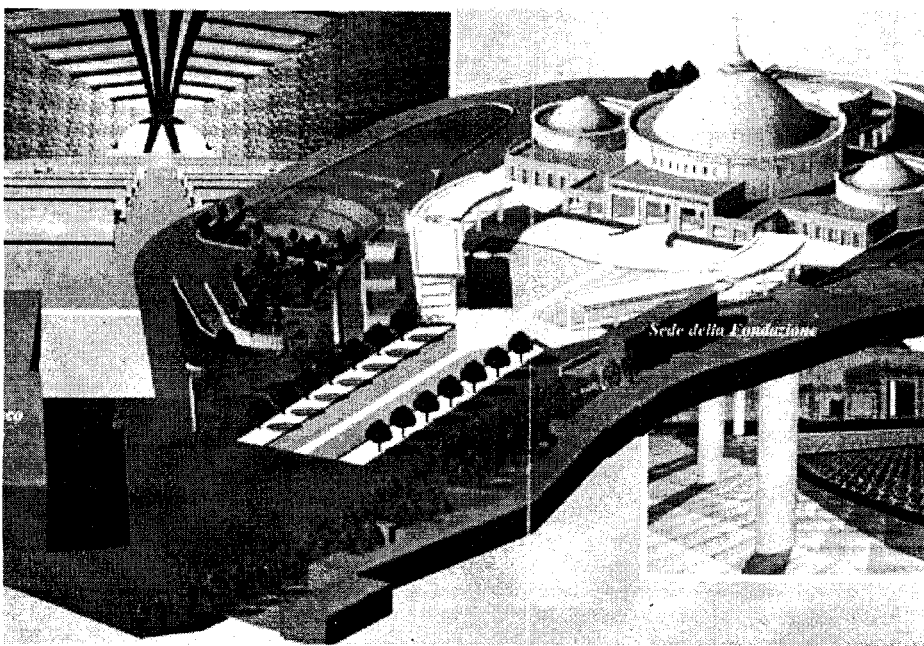
Procedono i lavori per la costruzione della chiesa voluta dalla mistica

MILETO

Iniziata qualche mese fa, allorché Natuzza Evolo ha versato a fatica con la cazzuola il cemento che ha dato il via ai lavori, continua con buona lena l'opera di costruzione della chiesa dedicata al Cuore Immacolato di Maria rifugio delle anime. Lavori che stanno riguardando, al momento, la costruzione dei pilastri della struttura e precisamente il secondo dei sei lotti previsti in questa fase iniziale. Un complesso ecclesiale richiesto alla mistica con le stigmate di Paravati dalla stessa Vergine Maria allorché nel 1944, durante una delle numerose apparizioni, le predisse che in futuro, sarebbero state costruite una grande chiesa "e una casa per alleviare le necessità di giovani, anziani e di quanti altri si troveranno nel bisogno". L'edificio sorge nell'ampia spianata di proprietà della fondazione Cuore Immacolato di Maria rifugio delle anime. L'ente, nato il 13 maggio del 1987 su ispirazione dell'umile donna con le stigmate, ha inaugurato il 23 maggio del 1992, in locali precedentemente acquisiti e ristrutturati, il "Centro anziani monsignor Pasquale Colloca". Per la raccolta dei fondi necessari alla realizzazione della chiesa si sono attivati, e si stanno ancora attivando, personalità di spicco dello spettacolo, dello sport, del sociale e della politica regionale e non solo. Mesi fa proprio per questa nobile causa il noto promoter di eventi musicali Ruggero Pegna ha voluto organizzare a Paravati "La notte degli angeli", manifestazione trasmessa in mondovisione da Rai international che ha raccolto in questo sparuto luogo della Calabria artisti dello spettacolo di fama nazionale ed internazionale. Il progetto architettonico e strutturale redatto, su precise indicazioni della stessa Natuzza Evolo, dall'architetto Francesco Bruno e dagli ingegneri Antonio De Rose e Domenico Bruno prevede una chiesa che può accogliere complessivamente circa duemila fedeli. Lo schema planimetrico dell'edificio assume una conformazione cruciforme nelle cui braccia trovano la loro naturale posizione le cappelle del Santissimo, delle confessioni, quella feriale e il sagrato davanti al quale sorge la grande piazza delimitata dal colonnato.

Prevista anche una costruzione sottostante la cappella delle confessioni, il sagrato e la piazza che ospiterà, con un insieme di elementi funzionali e autonomi, il centro sale e strutture congressuali, nel quale si svolgeranno attività di studio e ricerca, e il centro ristoro, composto da sale polivalenti e di relazione utili all'accoglienza delle migliaia di pellegrini che ormai da anni si riversano a Paravati per incontrare e ricevere una parola di conforto da "mamma Natuzza".

GIUSEPPE CURRÀ
vibo@calabriaora.it



I particolari del progetto della chiesa dedicata a Maria Immacolata voluta dalla mistica Natuzza Evolo